Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco
Via Farini, 62 00184 Roma www.uilpavvf.com vigilidelfuoco@uilpa.it

Giovedì 24 febbraio 2022 al termine dei lavori congressuali viene redatto il seguente documento finale, che recepisce le mozioni pervenute dai vari coordinamenti regionali e provinciali.

Documento finale

Il rafforzamento organizzativo dovrà essere un obiettivo costante che accresca l'efficienza delle nostre strutture al fine di determinare un soggetto propulsivo che inneschi l'interesse dei lavoratori e che consolidi quanto di buono è stato realizzato.

Uno dei temi che vedrà impegnata la categoria della UILPA Vigili del Fuoco riguarda **la previdenza e le malattie professionali**.

Le conquiste sul tema previdenziale risultano, purtroppo, non completamente efficaci ed è per questo che è necessario agire in ogni modo per ovviare ad un vergognoso ed ulteriore nocumento per migliaia di lavoratori. In relazione agli scatti pensionistici è necessario che essi siano fruibili nel più breve tempo possibile, senza escludere azioni sindacali mirate a recuperare i danni subiti da numerosi colleghi.

Un ulteriore argomento oggetto di impegno sindacale dovrà essere la modifica dei **coefficienti di trasformazione**, per evitare perdita di contribuzione; i Vigili del fuoco, come altri lavoratori, concludono in anticipo la propria attività lavorativa a causa della connessa gravosità e usura. Infatti, i Vigili del Fuoco hanno mediamente un'aspettativa di vita breve nel post pensione ed è per questo che vanno garantiti e/o ridotti i limiti d'età vigenti, in modo da assicurare condizioni perequative. È necessario, inoltre, avere maggiore contezza della **previdenza complementare**, capirne i limiti e le prerogative.

A questo tema è strettamente correlato quello delle malattie professionali e dei sostegni normativi ed economici che il personale del Corpo deve ottenere.

Va iniziata una concreta rivisitazione degli iter relativi alle **cause di servizio**, con inserimento di medici del Corpo nelle commissioni mediche militari assegnando prerogative pari agli omologhi delle Forze di polizia, così come previsto dal D. Lgs. 66/2010; ulteriore impegno andrà profuso sulla prevenzione e mitigazione dei rischi, che potrebbero essere ridimensionati con una maggiore attenzione ai DPI ed alle fasi di lavaggio e decontaminazione post-intervento.

L'iniziativa **sulla salute e sicurezza sul lavoro** deve assumere un ruolo principale nelle rivendicazioni della UILPA Vigili del Fuoco, facendo tesoro delle brillanti intuizioni e dell'impegno in tal senso del compianto amico Bonaventura Ferri.

Sulle condizioni di lavoro che i Vigili del Fuoco affrontano quotidianamente è necessario e auspicabile che la UILPA si faccia carico di iniziative a tutto campo che spazino dalla disponibilità di alloggi per il personale al valore nominale dei ticket pasto, dall'indennità notturna a quella degli autisti e al trattamento economico di missione. Vanno ricercate soluzioni che garantiscano una corresponsione delle competenze accessorie in tempi nettamente più brevi.

Ulteriori temi su cui concentrare le attività sindacali sono quelli della **formazione** e dell'**addestramento**, ripensando anche l'intero sistema concorsuale interno e alla tutela dei ruoli di appartenenza.

Sulla questione **organico** è necessario che i vari nuclei, come quelli NBCR, possano contare su personale ad essi dedicato senza intaccare il soccorso tecnico urgente. Nuove figure professionali dovrebbero trovare spazio nei Comandi, dagli Ispettori ginnici a quelli sanitari, a vere squadre di PG, magari ampliando le unità e le funzioni dei nuclei NBCR (decretati). Andrà data attenzione anche agli ex transitati SATI, sia rispetto alla riassegnazione della divisa sia rispetto alla parte previdenziale.

Indubbiamente una diversa e migliore considerazione delle politiche del personale consentirebbe di risolvere anche la questione delle **leggi speciali** (tutele sociali), senza che il riconoscimento di diritti di alcuni lavoratori leda quelli di altri.

Sul piano sociale la UILPA Vigili del Fuoco conferma il supporto alla categoria e alla UIL; la riqualificazione della spesa pubblica, la riduzione delle tasse su salari e pensioni sono aspetti strategici che meritano ampi approfondimenti.

Bassi salari e tasse alte provocano la stagnazione di occupazione e frenano l'economia;

Crediamo che la dignità è nel lavoro, prima ancora che nei sussidi.

I tagli lineari del passato hanno distrutto la possibilità di rilancio di una Pubblica Amministrazione che viene vista come un ostacolo invece che come il volano per condurre il Paese verso un auspicabile rilancio; intanto l'evasione fiscale resta il male principale del nostro sistema produttivo.

All'indomani di anni delicati ci si deve riappropriare di visioni progressiste e di capacità innovative per una conseguenziale crescita economica. Il rinnovamento non può che passare per una profonda riorganizzazione valorizzatrice del comparto pubblico.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco nel contesto generale assume una centralità assoluta poiché con la sua mirabile opera si pone a difesa della continuità dell'azione politica e di Governo e di mantenimento delle condizioni ordinarie, fronteggiando gli innumerevoli eventi, singoli o collettivi, che segnano anche tragicamente le regolari consuetudini della vita sociale.

L'Italia può contare sulle donne e sugli uomini che garantiscono il soccorso, sempre presenti e pronti a risolvere i problemi, non a crearli o complicarli.

Per aumentare l'efficacia del nostro operato occorrono **adeguati investimenti**. Essi risultano necessari ed indifferibili se proiettati ad assicurare alla Nazione una struttura in grado di affrontare le sfide connesse al mondo che verrà, caratterizzato da **nuove tecnologie** e soprattutto da **mutamenti ambientali e climatici**, che poi è il tema del presente Congresso; entrambe le cause provocheranno l'insorgenza di nuovi rischi e pericoli e l'amplificazione di quelli esistenti.

È importante che si investa in **innovazione** e si modernizzino procedure, mezzi, materiali e formazione, senza dimenticare che sarà fondamentale poter contare su nuove leve, attesa l'età media elevata dei lavoratori operativi (si assiste ancora all'assunzione di persone ultracinquantenni e sarebbe ora di eliminare ogni riserva).

È pacifico che il tema della **formazione** debba risultare il processo fondamentale per lo sviluppo di competenze tecnico/specialistiche in linea con le sfide che verranno; in verità appare ancora farraginoso l'approccio della somministrazione di materie e nozioni che in molti casi va sicuramente "addolcito" e semplificato, prescindendo da elucubrazioni fini a sé stesse. Soprattutto bisogna rendere specialità del Corpo molte delle innumerevoli alte qualificazioni.

Il cambiamento climatico determinerà, anzi implementerà, fenomeni di dissesto geologico,

idrologico ed idraulico oltre ad innalzare il rischio incendi boschivi. Per questi ultimi si è calcolato che aumenteranno nei prossimi decenni di circa il 20% con un paventato allungamento dei tempi di persistenza dai 20 ai 40 giorni; sembrerebbe inevitabile, mentre non è purtroppo inevitabile assistere alla sottovalutazione di codesti allarmi.

Da qui il precipuo compito di richiamare l'attenzione della classe politica ad occuparsi scientemente della questione e ad investire sui vari sistemi di previsione, prevenzione e fronteggiamento degli eventi.

Bisogna intervenire per tempo e finanziare economie sull'adattamento climatico affinché sia sostenibile con la qualità della vita ed il mantenimento dello sviluppo economico e sociale; fornire stanziamenti massicci in grado di potenziare la struttura portante della Protezione civile supportandone ed implementandone le capacità sia operative che di coordinamento e direzione.

Dovrebbe essere una acclarata priorità soprattutto alla luce dell'esperienza pandemica del COVID-19, che ha risvegliato le coscienze politiche e sociali sulla esigenza di avere appropriata resilienza dei sistemi sociali, ambientali verso situazioni di stress di variegata tipologia.

I Vigili del Fuoco dovranno essere messi nelle condizioni di agire in sicurezza e di porsi quale baluardo a difesa del Paese partecipando a tutte le fasi di intervento, dalla previsione alla prevenzione ed ovviamente al soccorso; il ruolo del Corpo deve assumere sempre maggiore presenza nel sistema di Protezione civile anche nell'ottica di condivisione dell'esigenza di sviluppare un piano nazionale che offra risposte operative a scenari potenziali legati ai rischi correlati alle nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici e dagli inquinamenti.

Altra tematica che meriterebbe maggior rilevanza e che invece viene relegata a margine è quello della **sicurezza sul lavoro** in generale, che è stato il fiore all'occhiello delle più recenti iniziative della confederazione. La UILPA VVF ne condivide i contenuti e si impegna a declinarlo sulle necessità ordinarie del Corpo, senza escludere – se necessario – l'attivazione di iniziative giudiziarie.

Se dovessimo tracciare un bilancio di questi ultimi anni potremmo dire che, nonostante i tanti problemi, la UILPA Vigili del fuoco non è stata ferma: ha continuato ad operare con costante impegno a tutela degli iscritti e dei lavoratori. La crescita organizzativa ne è la palese conferma così come la perfetta integrazione nelle strutture di categoria. Nondimeno l'attività sindacale è proseguita con il rinnovo contrattuale grazie al brillante contributo delle strutture territoriali in termini di

suggerimenti e proposte.

Un particolare ringraziamento ad Alessandro Lupo per quanto profuso e per quanto saprà ancora profondere al servizio dei lavoratori e della UIL.

Al nuovo Segretario Generale Domenico La Barbera e alla nuova Segreteria Nazionale vanno gli auguri e il sostegno per un lavoro proficuo e duraturo.